Lunedì 16 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 299

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione 1902

al Giornale

La "Patria del Friuli"

Col primo di gennaio 1902 la ***Patria del Friuli*** *entra nel ventesimosesto anno, e si propone di continuare a meritarsi la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali in questo momento politico ch'è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell'Italia.*

Non ha bisogno di programma, nè fa promesse, sicuri essendo i Soci che essa corrisponderà al suo passato, per cui d'anno in anno rese più completa la compilazione e conseguì d'essere il Giornale preferito dalla grande maggioranza de' Friulani e di avere, fra essi, Soci numerosi anche all'Estero.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire ventiquattro *pei Soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato.*

Lire diciotto *per gli altri Soci: semestre e trimestre in proporzione.*

Per l'Estero ***lire trentasei*** *per un anno —* ***lire diciotto*** *per un semestre —* ***lire nove*** *per un trimestre.*

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offeriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il Giornale di Mode, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione *(edizione di lusso) L. 12.80*
La Stagione *(piccola edizione) » 6.40*

Ogni importo per questo Giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Agli Amici della PATRIA DEL FRIULI

L'Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del Giornale, se al più presto rinnoveranno, come fecero cortesemente anche in passato, la loro associazione per l'anno nuovo 1902. Ciò agevolerà all'Amministrazione il lavoro di registrazione e di preparazione delle fascie con cui spedirlo a mezzo della Posta.

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato coi pagamenti per lo spirante anno o per anni anteriori, a mettersi finalmente in regola, inviando gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

Speranze... forse deluse

A noi che guardiamo da lontano a quanto accade sul palcoscenico della Politica italiana, arrideva la speranza che la Sessione parlamentare potesse chiudersi pacificamente, e sabato dicevamo d'esserne lieti. Ebbene; proprio nella tornata di sabato a Montecitorio, per un inasprimento d'ira partigiana, si palesarono indizj contrarii a quel nostro pronostico.

Difatti, nella relazione telegrafica della tornata di sabato a Montecitorio, la discussione per le mozioni a favore del Mezzogiorno fu vivacissima nello svolgimento di emendamenti e di *ordini del giorno* di parecchi Deputati; quindi dalla vivacità si venne allo scandalo per colpa del Deputato Ferri, l'audace e provocatore tribuno del gruppo socialista.

Che se noi dell'incidente di sabato non offeriamo oggi se non un breve cenno, la gravità di esso risulta dal fatto di aver dovuto il Presidente on. Villa sciogliere anzi tempo la seduta; cosichè lo scandalo di violenti improperii contro l'Oratore impedì che la Camera (come stava ne' propositi suoi) venisse ad un voto sulle mozioni. E poichè oggi, lunedì, dovrà essa dar corso alle *interpellanze*, per ritornare martedì sulle mozioni, si renderà più difficile il còmpito di cominciare in quel giorno la discussione sui *provvedimenti finanziarii* e compierla nella tornata di sabato.

E sarebbe poi, davanti la Nazione, alta cagione di biasimo ai Rappresentanti eletti, qualora avesse a mancare, prima delle ferie natalizie e della chiusura della Sessione, quell'atto umanitario a pro delle classi umili, che da mesi e mesi la Stampa preannunziava come tenue caparra di maggiori provvidenze future. Anzi, per ironia del caso, a cagionare il ritardo increscioso sarebbe stato il corifeo de' Socialisti settentrionali che sabato attirò contro sè le imprecazioni di tutti i Socialisti meridionali, e l'indignazione dei Deputati d'ogni Regione.

Ora, perchè sabato la Camera potesse esaurire l'*ordine del giorno*, oltre le sedute antimeridiane, converrebbe che gli Oratori sui *provvedimenti* rinunciassero alla discussione generale e che concisa fosse ogni discussione sugli articoli. E pur troppo, da molto tempo, l'azione parlamentare continua senza norme, e, fra divagazioni inutili e dicerie personali, importanti schemi di Legge furono approvati quasi senza discutere.

Se non che, dopo avere ciò deplorato perchè contrario alle comuni previsioni, non vogliamo credere delusa un'altra speranza... quella di poter inaugurare sotto migliori auspici la terza Sessione della ventesimaprima Legislatura. *G.*

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 14. — Presiede Saracco.* — Si discusse il progetto di legge sulla nomina dei professori straordinari.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Villa.* — Due interrogazioni d'interesse generale si svolgono in principio di seduta: l'una dell'on. Guicciardini riguardo alla Tripolitania, cui risponde il ministro Prinetti in modo esauriente. L'interrogante, nella sua replica, fa rilevare come gli Arabi della Tripolitania siano insofferenti del loro regime di governo che hanno, e guardano attorno ai loro confratelli di Tunisi e de l'Egitto che godono di un quieto benessere sotto migliori governi. Questo stato di cose dunque conviene che sia migliorato e perciò il governo italiano valendosi dei suoi buoni rapporti col Sultano faccia sentire alla Porta la convenienza di dare alla Tripolitania una amministrazione meno dura e più onesta. Intanto non dimentichi il governo nostro, tutta la importanza degli interessi nostri in Tripolitania. (Bravo, benissimo).

L'altra interrogazione concerneva la cura Baccelli per l'afta epizootica. Il ministro rispose che dovunque la sua cura fu usata *bene*, si ottennero risultati ottimi. E soggiunse: «Ora, se fuori nel nostro paese da taluno si mettono in dubbio gli evidenti risultati ottenuti, si tradisce il vero; e chi fa ciò, o è stato incapace nell'applicazione del metodo o non è guidato da puro amore e rispetto verso la scienza (*Vive e generali approvazioni*)

Poi, si riprende la discussione sulle mozioni pro mezzogiorno, e taluni Deputati (Socci, De Felice, Ferri) svolgono loro ordini del giorno. L'ultimo, poi, con l'affermare che «nell'Italia settentrionale il male è un'oasi, mentre nella meridionale è il bene che costituisce un'oasi,» desta una tale agitazione fra i deputati meridionali, le cui provincie furono così atrocemente offese, che il presidente è costretto a togliere la seduta, per evitare scene miserande, cui già si stava per addivenire.

Gli echi
delle improntitudini del Ferri.

Le provocazioni del Ferri potranno avere conseguenze gravi, a giudicare dalle seguenti notizie che riassumiamo dai Giornali:

Roma, 15 — Villa stamane conferì con parecchi notevoli parlamentari. Si va facendo largo la necessità di una severa applicazione del regolamento, ad evitare che si rinnovino gli eccessi cui si abbandonò il Ferri.

— La *Patria* dice che gli umori di Montecitorio si rendono molto bellicosi insistendo il Ferri nel pensiero di continuare il suo discorso e i deputati meridionali essendo fermamente disposti a non permetterlo.

— Un dispaccio da Napoli alla *Patria* dice che la cittadinanza napoletana si preparava ad accogliere oggi ostilmente il Ferri, e che i socialisti si apparecchiavano a reagire.

— La *Tribuna* riferisce che i deputati dell'estrema anche socialisti, deplorano la infelicità e la falsità del giudizio espresso dal Ferri sul Mezzogiorno.

Protesto contro il Ferri.

Adria, 15. — Parecchie centinaia di cittadini hanno inviato il seguente dispaccio al Ferri: «Gli insulti lanciati da voi altamente ci onorano; orgogliosi del nostro Mezzogiorno, protestiamo con tutte le forze dell'animo nostro, anche in nome del proletariato meridionale, che dite di accingervi a conquistare.

La censura telegrafica ci impedisce di parlarvi come meritate.»

Un altro telegramma di protesta fu inviato al presidente Villa.

La conferenza Ferri abortita.

Napoli, 15. Ieri, manifesti rossi affissi alle cantonate annunziavano la conferenza di Ferri sul nuovo secolo. La conferenza, che si doveva tener oggi, era a pagamento.

Stamane, si è affisso al portone della sala Tarsia il seguente telegramma: «Il grave incidente parlamentare che i borghesi avversari tentano di travisare, mentre ho accusato le classi dirigenti delle provincie meridionali difendendone il proletariato, rende impossibile la mia venuta domani.» *Ferri*

L'associazione monarchica universitaria ha votato oggi un ordine del giorno protestando contro l'inqualificabile contegno del Ferri ed asprimendo un voto di plauso e di simpatia a tutti i deputati, di quisisiasi regione e partito, che si levarono a difendere l'onore del Mezzogiorno contro l'oltraggiosa e disonesta parola del tribuno di Mantova.

DA GORIZIA.

Dieta provinciale. — A quanto si rileva, questa verrà convocata al 28 corr. per votare l'esercizio provvisorio, per convalidare le recente elezioni dei 21 deputati eletti li 5, 7, 9 e 11 corr. la nomina di 4 assessori che formeranno la Giunta permanente nel prossimo sessennio, infine qualche urgente sussidio dai fondi provinciali.

Mercoldì ebbero luogo le ultime elezioni pei 3 deputati del grande possesso fondiario sloveno. Clericali e liberali sloveni anche in questo collegio si contesero i seggi.

Vennero eletti un liberale, un clericale puro, ed un anfibio, perchè portato da ambo le parti.

Ora la Dieta è costituita da 11 liberali nazionali italiani, 5 clericali nazionali sloveni, 4 liberali nazionali sloveni, un anfibio sloveno e del cardinale D. Missia che gode del voto virile.

Stando alle voci che corrono l'elezione d'un deputato sloveno non verrà dalla Dieta convalidata, perchè mancante di diritti attivi e passivi d'elezione. Altro deputato pure sloveno mancante di requisiti di rettitudine, e pare che verrà respinto dal consiglio provinciale.

Sciopero di fiaccherai. — Sono già due mesi che i nostri fiaccherai quando c'è d'ispezione per l'arrivo dei treni, un cancellista di polizia (delegato di questura) certo Schamanck non intendono rimanere in stazione, ma fatto scendere i passeggeri, fanno ritorno in città, vuoti senza attendere altri noli dall'arrivo dei treni. Tutto ciò si fa con aria di ribellione contro quel funzionario per protestare, e ciò dicono i fiaccherai, perchè quel cancellista multa a casaccio, colpisce ingiustamente. Ma ciò si capisce, reca non poca noja e disturbo ai passeggieri che non trovano in arrivo vetture da potersi valere.

Alla Camera di commercio. — Questa, come tutte le altre della Monarchia, sta per essere sciolta e si procederà alla elezione generale in osservanza alla nuova legge. L'atto elettorale seguirà in febbraio o marzo.

La Camera di Gorizia si comporrà di 24 membri, dei quali 16 saranno eletti nella curia degli industriali ed 8 dai commercianti. I 16 primi si comporranno di 3 categorie, cioè 8 saranno da eleggere dagli industriali che pagano oltre 200 corone d'imposta diretta, 4 da 60 a 200 ed 8 da 8 a 60. Nella curia commerciale 4 saranno gli eletti dai paganti da 8 a 100 corone, e 4 da 100 in più.

Impiegati provinciali. — Con domani spira il termine fissato dal concorso per presentare la domanda ai posti vacanti agli uffici provinciali. Le domande sono moltissime, e vi è molta curiosità di vedere quali scelte farà la Giunta provinciale, nomine che dovranno avvenire prima che si apra la Dieta.

Consiglio comunale. — Questo terrà martedì una seduta per discutere i conti di previsione. In questi, sono anche gli aumenti agli impiegati comunali, aumenti attesi da molti anni.

Morte misteriosa. — Giovedì alle 10 ant. veniva portato a quest'Ospitale militare Antonio Francovich di Gradisca d'anni 22 della milizia territoriale. Dopo quattro ore fra atroci dolori al ventre moriva. Fatta la sezione cadaverica non si potè constatare la causa della morte.

In difesa dell'industria serica

L'altra settimana — gli avvenimenti locali ci tolsero tempo e modo di informarne i lettori — fu tenuta a Milano la seconda riunione degli industriali serici. A far parte della commissione fu chiamato anche il filandiere signor Natale Frova, che ha filande pure in Friuli.

Nella riunione, fu letto l'ordine del giorno votato dai filandieri friulani nella riunione tenutasi presso la nostra Camera di Commercio — e della quale tanto si era interessato il rimpianto Carlo Kechler!...

Fu votato alla quasi unanimità (un solo astenutosi) il seguente ordine del giorno:

«La riunione indetta per discutere i provvedimenti a difesa della industria della seta, sentita la relazione della speciale Commissione delibera:

1.o di incaricare la Commissione speciale di continuare le pratiche per la creazione di un *Istituto di difesa degli interessi serici* e di riunire appena raggiungano un numero sufficiente allo scopo gli aderenti onde procedano alla nomina del loro Comitato direttivo ed alla compilazione dello Statuto, tenendo calcolo dei desideri espressi a Torino, a Udine e nell'odierna seduta;

2.o raccomandare alla Associazione serica

a) di disciplinare con criteri moderni, meno aleatori degli attuali, gli acquisti dei bozzoli vivi,

b) di esperimentare l'apertura in Milano di una Borsa della seta».

Possono essere soci dell'istituendo istituto con tutti gli industriali serici che corrano a formare il capitale, mediante versamenti annuali impegnativi per 5 anni, in ragione di 10 centesimi ogni chilogrammo di seta greggia di loro produzione, e di cent. 5 per ogni chilog. di seta lavorata pure di loro produzione, Il Comitato direttivo studierà una tariffa ridotta pei fattoristi ed una categoria di sottoscrittori a contributo libero.

Queste le proposte. Trova appoggio, però, l'idea di portare le quote rispettivamente pei filandieri a 30 e pei filatoieri a 15 centesimi per ogni chilogramma di seta prodotta e lavorata: e ciò per sollecitare la costituzione dell'Istituto.

Aggiungiamo che sono finora pervenute all'«Associazione serica» a favore del costituendo Istituto, tante adesioni di produttori di seta greggia e di lavorata per ammontare rispettivo di un milione e di 550 mila lire, pari a 130 mila lire circa. Si calcola a 700 mila lire il contributo annuo che si incasserà, qualora tutti i filandieri e filatoier italiani aderiranno al progetto.

In onore di Paolo Diacono

La presidenza della *Società conservatrice dei monumenti pavesi dell'arte cristiana* annuncia che nel 25.o anno della sua fondazione, è riuscita finalmente coll'opera sua indefessa e perseverante a far ridonare al culto ed all'arte l'antica elegante basilica del Salvatore nei pressi della città, sorta nel secolo VII per volere del re longobardo Ariberto, come si attesta dal più celebre fra gli scrittori medioevali italiani, Paolo Diacono Varnefrido, di cui fu celebrata solennemente nel 1899 la ricorrenza millenaria della sua morte. La basilica si riapre ora, dopo quarant'anni dacchè era stata occupata dai militari.

Ed è nella stessa basilica nella quale riposano le spoglie del Re Ariberto che ne fu il fondatore e di altri suoi successori ricordati da Paolo Diacono, che fu scoperto ieri il modesto monumento che per atto doveroso intende erigere la società pavese citata, rendendo per tal modo memorabile il 25.o anno della sua costituzione.

Notiamo che Pavia, già con grato animo diede il nome di Paolo Diacono ad una via della città e fece già scolpire nella pietra il nome di Lui nel Famedio del proprio cimitero monumentale.

La Società Storica Pavese per la conservazione dell'Arte Cristiana ha annunciato al Sindaco di Cividale, con espressioni gentili e al millenario di Paolo Diacono da noi celebrato, che rivendicando all'Arte l'insigne Tempio Longobardo, Pavia dedicherà anche una lapide allo storico cividalese. Il Sindaco di Cividale con la Giunta hanno risposto con i sensi della più viva compiacenza, dolenti di non aver potuto intervenire e pregando di rappresentarli il Rettore di quell'Università, Comm. Pasquale del Giudice, illustratore benemerito dell'opera di Paolo Diacono.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Come si viaggia nel XX secolo — Vagoni a doccia — Il ritorno alle diligenze del 1808 — Una stazione modello.

14 dicembre. — Stamane una comitiva di Tarcentini in partenza col 1.o treno (col così detto treno notturno) e diretti a Udine, prendono il biglietto di terza classe — chi è che non viaggia oggi in terza classe? — domandano un coupè al conduttore, salgono, e con loro sorpresa trovano che nel vagone piove maledettamente.

— Conduttore, ci metta in un altro vagone chè qui piove.

— Piove dappertutto, cari signori.

— Impossibile; come mai?

— Si, vedono, fintantochè il coperto delle carrozze non è un po' inzuppato d'acqua, non ci si può difendere dalla pioggia.

Rassegnati, perchè venne dato il segnale della partenza, prendemmo posto ove meno... ferveva lo stillicidio, non senza però aprire l'ombrello. Si rise anche un po', perchè mal comune è mezzo gaudio; ma si maledisse eziandio di santa ragione ed il vagone ed i suoi padroni.

E si disse: come fosse poco il sacrificio di alzarsi alle ore 5 per arrivare a quell'unico infame treno che ci porta a Udine, bagnarsi per giunta, non trovar la coincidenza del tramway alla stazione, e non saper che cosa fare in città fino a che i negozi e gli uffici non sono aperti; domando io a chi ha un po' di cuore, se i poveri provinciali della linea pontebbana sieno o no da compassionare!...

Ma però, neanche le ferrovie possono guadagnarne, con questi treni, stupidamente organizzati.

A Tarcento intanto si pensò di rimediare coll'istituir nuovamente una diligenza che faccia il servizio di trasporto di viaggiatori per Udine! ed all'uopo il sig. Secco provvide un elegante omnibus, comodo e leggero, e certamente farà ottimi affari.

Tutti preferiranno la diligenza al treno notturno.

Quanto alla stazione di Tarcento, vi sarebbe da aggiungere, a quanto scrissero altri in questi giorni, un volume di critiche, oltre alle — sale ridotte a magazzino — ai gabbiotti indecenti — alle latrine che non servono — ai serramenti che non chiudono — al pozzo senza acqua — alla tettoia..... no, chè quella lì spetta al comune di Tarcento.

Se io fossi maldicente, vorrei proprio mormorare; ma invece mi limito ad osservare.

L'osservatore tarcentino.

Marano Lagunare.

Sezione Doganale. — *14 dicembre.* — Il Ministero delle Finanze ha concesso che le operazioni doganali relative alla importazione delle sardelle salate e del pino marinato provenienti dell'Austria Ungh. che si sbrigavano alla dogana di Porto-Nogaro, siano ora deferite al posto di osservazione di Canalmuro.

Non occorre dire i benefici vantaggi che questa istituzione ha recato al paese non fosse altro quello di evitare il lungo e faticoso percorso del fiume Corno per recarsi a Porto Nogaro e quindi ritornare fino quasi a Canalmuro onde venire a Marano. Sono trenta Chm., e forse più di tragitto, fluviale risparmiati. Quel solo tragitto, causa la posizione sfavorevole del fiume Corno, che obbliga quasi sempre e per tutta la sua lunghezza a servirsi dell'attiraglio, portava un ritardo anche di alcuni giorni oltre il grande lavorio che richiedeva. Noi dunque siamo lieti che la nostra voce sia stata ascoltata e mandiamo un grazie di cuore a tutti quelli che si sono occupati in proposito, ben sicuri di poter ancora ottenere quei miglioramenti che la pratica ed i bisogni locali potranno suggerire.

Torre Comunale. — La torre comunale è stata demolita quel tanto che era necessario. Il Genio Civile è incaricato della sorveglianza di questo lavoro. Tempo fa si dubitava che la torre non sarebbe ricostruita: ora invece sappiamo che il Governo ha provveduto pel rialzamento.

Sappiamo pure che sarà ricostruita sul disegno di prima e non colle modifiche che si volevano introdurre.

E' questa un'ottima idea, poichè i monumenti storici non devono essere trasformati. La sollecita ricostruzione della torre è cosa di assoluta necessità, sia per gli usi cui essa è dedicata, e sia per lo sgombro del materiale demolito.

Crisi municipale. — La crisi municipale non è ancora del tutto risolta. Mercè gli interposti del dott. Orsatti, inviato prefettizio, questi pescatori votarono quasi ad unanimità, un'ordine del giorno col quale domandavano la sostituzione del canone colla tassa sul peso pubblico. Vennero inoltre fatte pratiche ed invitati i consiglieri rinunciatari a desistere dal loro proposito Alcuni lo fecero, altri no, per cui l'attuale consiglio si comporrebbe di dieci consiglieri. E' però interposto ricorso contro l'accettazione del ritiro delle dimissioni di un consigliere: siamo ora in attesa della risoluzione di questo nuovo incidente: e dire che il comune avrebbe bisogno di ben altro!

Veritas

Codroipo.

Onoranze alla salma del compianto giovane

Alfonso rag. Rota.

15 dicembre. — Dalla casa dove abitava il defunto prof. Pellegrini è uscita oggi, dopo brevi giorni dalla prima, un'altra bara racchiudente le spoglie di Alfonso Rota aiuto agente delle Imposte del quale la *Patria* di sabato annunciò la precoce, repentina morte.

Egli era nativo di Forlì.

Chiamati telegraficamente accorsero al letto del morente il fratello Giuseppe ed il cognato sig. Pietro Andrich. Il giorno seguente quando il figlio era già spirato e quindi privo del conforto di dargli l'estremo bacio, giunse il padre suo. Egli è l'avv. Carlo Rota vicepresidente di Tribunale in quiescenza. Nel 1859 prese parte con Garibaldi alla battaglia di Varese, dove riportò una grave ferita ad un braccio.

Egli, prevedendo la disgrazia, appena arrivato alla stazione di Codroipo, dove alcune persone lo attendevano, apprese, quantunque addoloratissimo, con animo forte l'annuncio della irreparabile sventura.

Dapprima si era detto che in omaggio al defunto il quale in vita manifestò sempre sentimenti liberali, inconciliabili con ogni forma di misticismo, i funebri sarebbero stati civili, ma per volontà paterna, l'accompagnamento ebbe carattere religioso.

Erano le 9 circa quando il funebre corteo partiva dall'abitazione del defunto. Sulla bara venne deposta una corona della famiglia. Un'altra corona venne offerta dagli amici ed era portata dai giovani: Mario Brabetz, Guido Paschera e Attilio Busato.

Seguivano la bara il cognato Pietro Andrich, il Sindaco ed altre autorità del luogo, tutti i funzionari governativi, municipali, e di aziende private, molti cittadini. C'erano buon numero di torcie. Il sig. Tarussio agente delle Imposte rappresentava l'Intendente di finanza sig. Cotta, il quale espresse con lettera il suo vivo rimpianto per l'immatura perdita del proprio dipendente.

Il sig. Domenico Ballico rappresentava gli impiegati dell'Esattoria di S. Daniele dove Alfonso Rota fu in missione ed ebbe in poco tempo ad acquistarsi amicizie. Altri sandanielesi con telegrammi e lettere espressero le loro condoglianze.

Dinnanzi alla birra, la quale dopo le cerimonie, venne deposta fuori della chiesa l'egregio sig. Carletto Carlini amico e compagno d'ufficio del Rota, pronunciò le seguenti parole che a tutti piacquero perchè improntate a schiettezza e sincerità:

Signori!

Prima che la cara spoglia dell'indimenticabile amico, del povero Alfonso Rota, scenda nella gelida tomba, permettetemi che quale suo compagno d'Ufficio ed a nome anche del mio superiore che troppo commosso e straziato nell'animo, non è qui in grado di poter dir di lui quello che l'affetto ed il cuore vorrebbero, porga l'estremo saluto alla lacrimata salma.

Voi tutti amici ed estimatori del caro Alfonso, nel breve tempo di sua dimora fra noi, aveste campo di conoscerlo a fondo, e di apprezzarne le qualità dell'animo suo buono, franco, leale, l'intelligenza pronta, aperta, la fine arguzia, il cuor generoso. Chi avrebbe mai potuto pensare che un giovane a vent'otto anni, sano, robusto, nel pieno rigoglio della vita, e quando più lusinghiere e belle gli rifulgevano le speranze dell'avvenire, avesse dovuto così barbaramente spegnersi, abbandonarci per sempre?

E' veramente crudele.

Al padre adorato, al dilettissimo fratello, al cognato che qui convenuti non poterono dare l'estremo addio al caro estinto, l'ultimo bacio, vorrei fare coraggio, vorrei dire parole di conforto, ma vi sono certi dolori, muti, intensi, che superano le umane forze, ed io mi sento impotente a proferirne alcuna.

Dico loro soltanto che tornando essi alle loro famiglie, dicano alla madre, al fratello e sorella superstiti, che la venerata salma del loro diletto, sarà gelosamente custodita dai cittadini di Codroipo, e che sulla tomba di lui andranno spesso a dar lagrime e fiori.

Addio Alfonso, addio!

Sollevata di nuovo la bara il corteo prese la via del cimitero.

Là il feretro veniva deposto provvisoriamente nella cella mortuaria perchè il lavoro del tumolo non era ancora terminato.

Un giovane che muore lontano dal suo paese e dai suoi cari, non confortato dalle materne cure, era dovere di solidarietà fraterna l'assisterlo da parte dei più intimi, l'onorarlo da parte degli altri.

Codroipo ha dimostrato di comprendere un tale dovere e gli va data lode.

Il cronista.

Il nuovo locale della latteria di Zompitta. — Abbiamo dato notizia della festa inaugurale del nuovo locale per la latteria di Zompitta. Ci piace ora riprodurre le informazioni che sul medesimo dà l'egregio signor Ettore Tosi direttore della latteria sociale di Fagagna.

L'elegante fabbricato — scrive il sig. Tosi — è sorto in brevissimo tempo, (in soli 50 giorni), e presto sarà pronto alla bisogna.

Esso servirà a pian terreno per la latteria, e al piano superiore per le scuole elementari. Tutto è stato ben disposto in modo che la latteria abbia un ottimo ambiente per la razionale lavorazione del latte e stagionatura dei formaggi; e le scuole rispondano alle esigenze moderne dell'igiene e della didattica.

Di questo utilissimo e bel lavoro va data lode ai membri della Presidenza della Latteria, signori Della Savia Francesco, De Pauli G. B., Lazzarini Sante e Marchetti Giuseppe; che con amore ed entusiasmo nulla trascurarono acciocchè l'opera, dalle parole passasse nel campo dei fatti.

E' con vero piacere che noi assistiamo a questo risveglio in fatto di nuovi locali di latterie, giacchè in meno di un anno, 4 se ne costruirono in Provincia.

Se si pensa che la grande maggioranza delle latterie difetta di locali, si capisce di leggeri qual incremento sarà per il caseificio friulano, se l'esempio e l'emulazione spingeranno i più retrivi sulla via del progresso.

Ringraziamento.

La famiglia del fu ragionier Alfonso Rota, aiuto-agente delle Imposte Dirette, profondamente commossa per le attestazioni di stima ed affetto prodigate al caro Estinto, durante la di lui breve malattia, e per la larga e spontanea partecipazione ai funebri, si sente in dovere di ringraziare sentitamente tutti gli amici di Codroipo e S. Daniele e tutti quei pietosi che contribuirono in qualche modo a lenirne il dolore per l'irreparabile perdita. Speciali ringraziamenti rivolge al medico curante D.r Giovanni Faleschini e D.r Mattia Zuzzi che non tralasciarono cure, premure e tutte le risorse della scienza per strappare dagli artigli della morte il loro diletto, nonchè al sig Carletto Carlini, amico e compagno d'Ufficio del povero Alfonso che ne tessè l'elogio funebre. Chiede perdono per le involontarie dimenticanze in simile luttuosa circostanza.

Maniago.

Il fallimento ultimo. Il fallito scomparso. — Annunciaste, datato da Pordenone, il fallimento di questo negoziante in coloniali Eugenio Bucchetti.

Ebbene, il fallito da oltre due mesi è assente dal paese e di lui non si hanno notizie di sorta.

L'attivo si fa ascendere a circa 1000 lire; il passivo a lire 6000 circa.

Resiutta.

Si lavora nella miniera. — In seguito a quella analisi chimica di cui avete riferito, possiamo aggiungere che si vuole a ogni costo mettere a luce il tesoro scoperto.

Già da qualche giorno il monte Pleuris fuma e rimbomba sotto i colpi del martello e della dinamite. Robusti operai, pieni di ardire, lacerano i fianchi e penetrano nello spazioso ventre del gigante alpino.

Palmanova.

Per l'albero di Natale. — *13 dicembre.* — (La lista) Buri Ennio L. 5, fratelli Zanello 1.50, Chinelli Giacomo 5, ditta Antonio Rozzoni 3, Fabris Giuseppe cent. 50, Levis Romolo 1, Famiglia Giacomo Feruglio 2, Cosmi Celso 1, Alpago Novello 3, Nardo Antonio 2, famiglia Lorenzetti 2, Antonietta Apollonio Filiputti 3, Santi Giuseppe 5. Totale L. 33.00.

Oblatori di stoffe per vestiti: Ilario Michielli e famiglia, Urdich Luigi, Ernesto cav. Olivo, Ernesta Bonin, fratelli Rea, fratelli Vanelli, Müller Luigi, Vianelli Antonio e consorte.

Cividale.

La sconfitta dei socialisti all'operaia. *Cividale* 16. — Su 120 votanti riuscirono eletti i signori Mesaglio Antonio con voti 68, Famea Attilio con voti 56 Albini nob Riccardo con voti 64 Bernardis Luigi 58, rieletto Tomada Domenico con voti 42 Così la lista socialista riportò appena pochi voti su 120 votanti.

Concerto belliniano. - 13 *dic.* - Il concerto al *Friuli*, VII del Circolo Jacopo Tomadini ebbe completo successo.

Molto pubblico tra cui eleganti signore e signorine.

Il programma belliniano fu svolto mirabilmente distinguendosi il violoncellista G. Brent allievo del maestro Bertossi. Al piano sedeva il maestro della Banda sig. L. Teza.

Elevata poi la commemorazione del prof. L. Pistorelli il quale da vero artista rivendicò la cara memoria di Vincenzo Bellini. La rievocò e come musicista dilettante quale è il Pistorelli, e come professore di belle lettere.

Una sincera e sentita ovazione, salutò la fine della degna commemorazione.

Congratulazioni con lui e con l'on. Presidenza, specie i sig. Prof. Rinaldi e studente in legge sig. G. Marioni, anima di questo eletto circolo.

Una serie di furti e birbanterie

CIVIDALE, *14 dicembre.* — Il «Capo» derubato. — Ieri notte ignoti furfanti scalarono le mura della città, alte 4 metri, fuori porta San Lazzaro e penetrarono nell'orto del signor De Senibus, donde ruppero l'inferriata di una finestra del focolare dell'osteria al *Leon d'oro*, comunemente conosciuta sotto il nome del *Capo*. Entrati poi in cucina, scassinarono il cassetto del banco donde asportarono 35 lire in moneta spicciola ed un portafoglio contenente cambiali ed altre carte.

Questa mattina, in un fondo del cav. Gabrici, fuori porta San Lazzaro, fu trovata una scala a piuoli che i carabinieri sequestrarono.

REMANZACCO, *14 dicembre.* — **Appiccato incendio per fortuna avvertito e spento.** — Giovedì sera, verso le 7, pom, i soliti ignoti posero parecchi fasci di canne di sorgorosso sul portone di casa dei conti della Torre a Ziracco, e vi appiccarono il fuoco.

Per fortuna, l'agente della famiglia se ne accorse a tempo e riescì a spegnere il fuoco, che aveva già abbruciato buona parte del portone. Danno, lieve.

SEGNACCO, *14 dicembre.* — **Furto in Chiesa.** — Iermattina, il nonzolo, entrato in Chiesa, trovò scassinata la cassella del Sacramento. Avvertito il Rev.do Vicario, che vi accorse tosto, fu constatata l'esportazione di tutto il danaro che trovavasi nella cassella, una somma approssimativamente di 15 a 20 lire. Ignoti gli autori.

Ringraziamento.

Io sottoscritto rendo pubbliche grazie al Dott. Metullio Cominotti ed ai suoi assistenti Zacolini ed Ortolani, per avermi in una sola seduta operato *d'ernia inguinale doppia*, guarendomi radicalmente in otto giorni. Ringrazio pure il Dott. Cominotti per tutte le amorose cure prestatemi nei giorni in cui fui degente nella sua Casa di Salute.

Tolmezzo, 14 dicembre 1901.

Lunazzi Antonio.

DA TRIESTE.

Il Comizio pubblico

per l'Università italiana.

(Nostra corrispondenza)

Trieste, 14 dicembre 1901

Con cuore vibrante ancora di commozione, vi scrivo del Comizio qui oggi tenuto al Politeama, per ottenere l'Università italiana nella Città nostra, a profitto degli 800000 e più italiani soggetti all'Austria.

Fu imponentissimo; fu degno di questa indòmita terra, così meravigliosamente resistente ai tentativi di snaturalizzazione tedesca o slava, che si ripetono insistenti altrettanto che vani.

Il Comizio era indetto per le dodici. Alle undici e tre quarti già il commissario di polizia fece porre le guardie a tutti gli ingressi, con l'ordine di non lasciar entrare più nessuno, perchè il vasto Teatro già era zeppo!. Oltre quattro mila persone vi si stipavano. Altrettante stavano fuori lungo il viale dell'acquedotto, non potendo entrare, ma ivi spettando pazienti.

Il presidente del Comitato, Benussi, dichiara aperto il Comizio. Annuncia che il Comitato ordinatore ha costituito provvisoriamente la presidenza e chiede la conferma dell'assemblea.

Per acclamazione, questa, conferma.

Poi, il Benussi, applauditissimo svolge l'ordine del giorno.

Il socialista Ucekar dichiara che i socialisti partecipano al Comizio in omaggio al deliberato del partito preso (Brünn), a tenore del quale i socialisti devono esigere l'istruzione nella loro lingua materna. *(Applausi.)*

Malfatti, presidente del Club italiano, salutato da unanimi applausi, narra dell'azione parlamentare.

Don Kos parla a nome dei socialisti di Trieste, plaudendo all'ordine del giorno. *(Applausi.)*

Parlano applauditi i delegati degli studenti italiani dell'università di Innsbruck, Graz, o Vienna. Il delegato di Innsbruck è specialmente felice, e desta un vero entusiasmo.

Portano il saluto e l'adesione di Zara, Gorizia e Trento i podestà delle due città, e sono calosamente applauditi.

Bennet parla per la società politica italiana, spesso interotto dagli applausi. Hortis, accolto da una prolungata ovazione, pronunciò uno dei suoi magistrali discorsi: sarà bene che lo facciate conoscere ai vostri lettori, perchè in esso il sentimento patriottico più fervente si associa alla elevatezza del concetto, alla nobiltà della forma. Non vi ridico quali uragani di applausi la sua nobilissima parola abbia suscitato.

Alle 14 20 il Comizio si scioglie, dopo aver votato il seguente ordine del giorno:

Il popolo di Trieste, raccolto in comizio, fra il plaudente concorso dei rappresentanti delle regioni adriatiche e trentine, proclama che l'istruzione superiore nella lingua materna è voluta dalla natura, dalla storia, dalla legge positiva, dalla politica e dalla unanime concordia degli italiani, e riafferma con voto solenne per oltre 50 anni inefficacemente ripetuto la necessità e il diritto della università italiana a Trieste.

La folla uscendo dal teatro, alla qual'è si aggiunsero parecchie migliaia di persone, che attendevano all'esterno del teatro, sfilò silenziosa pel corso fino in piazza grande, davanti il palazzo municipale. Qui vi fu un breve tentativo di dimostrazione durante il quale uno studente venne arrestato.

Alle 16 il podestà di Trieste dott. Sandrinelli, offerse all'*Hotel della Ville* uno splendido banchetto ai deputati italiani al Parlamento, ai podestà della Regione e del Trentino, ai membri del comitato organizzatore del Comizio. Allo spumante il podestà, che non aveva preso la parola al Comizio, portò in nome di Trieste un caldo e fraterno saluto agli ospiti e un augurio che possa vederli qui riuniti per festeggiare il fatto compiuto dell'Università. Parlarono quindi altri oratori tutti applauditissimi.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Col concorso di 34 consiglieri sabato notte ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

Il pubblico numeroso era composto in maggioranza di maestre e maestri comunali, dovendosi discutere il regolamento scolastico.

Dapprima il Consiglio procedette alle nomine di un membro della Commissione nei Legati di Toppo e Tullio in persona del Consigliere comunale Pietro Pauluzza e di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospitale civile, in persona del consigliere comunale ing. Carlo Fachini.

Indi il Consiglio procedette alla discussione generale del nuovo regolamento scolastico e vi presero parte i consiglieri Bonini, Caratti, Comencini, Schiavi e l'assessore Franceschinis.

Fu accettato di includere nel regolamento, a proposta del consigliere Renier, che i maestri, all'atto dell'iscrizione debbano chiedere ai genitori se vogliono che si loro figli venga impartita la istruzione religiosa

Dopo di che si fece la discussione articolata dal regolamento che viene poscia approvato.

In seduta privata il Consiglio approvò in seconda lettura la pensione al maestro Menossi, accordò la buona uscita ad uno spazzino comunale, confermò per cinque anni tre impiegati comunali, accordò l'aumento quinquennale ad altri due.

Commissione musicale.

L'on. Giunta ha nominato i sig. dott. Costantino Perusini, prof. Ivan Trinko, dott. Giuseppe Castellani i quali si uniranno ai sig. Arturo Ferucci e on. Umberto Caratti già in carica a far parte della Commissione musicale.

Consiglio provinciale.

Ricordiamo che oggi il nostro Consiglio provinciale tiene seduta. Il massimo argomento da trattarsi, è quello concernente il Manicomio centrale.

La riforma della Legge Comunale e Provinciale.

E' stata presentata alla Camera (la quale ha conceduta l'urgenza per l'iscrizione all'ordine del giorno) la relezione dell'on. Caratti sulla modifica della L. C. e prov. nel senso di rimandare l'epoca delle elezioni amministrative nei Comuni che hanno molta e periodica emigrazione.

Come i lettori ricorderanno, si occupò tra i primi di tale argomento il nostro concittadino avv. co. Ronchi e se ne fecero iniziatori in Parlamento alcuni deputati piemontesi e veneti, tra cui gli On. Morpurgo e Valle, i quali fecero pur parte della Commissione.

Le proposte originarie sono in parte modificate nel testo concordato, specialmente in ciò che il provvedimento si applicherebbe per distretto o per mandamento e si estenderebbe alle elezioni provinciali.

Anzichè i r. Prefetti, com'era stabilito nel progetto primitivo, si lasciano arbitre le Giunte Amministrative di fissare l'epoca delle elezioni, in seguito alla domanda della maggioranza dei Comuni costituenti i singoli distretti.

Per chi cerca impiego.

E' aperto il concorso di due posti di Referendario al Consiglio di Stato.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di aspiro scade col giorno 15 gennaio 1902.

Per schiarimenti potranno gli aspiranti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Corso delle monete.

Austria Cor.	106 50	Germania	124 80
Romania	100 30	Napoleoni	20.30
Ster. inglesi	25.40.		

Per spedizioni di piccoli colli a grande velocità.

Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle *Feste Natalizie* o di *Capo d'Anno* l'Esercizio ferroviario della Rete Adriatica, raccomanda, nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;

Che pei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, pei cesti vuoti e pieni, nonchè per qualunque recipiente in genere contenente liquidi od altre sostanze che tramandano umidità come *pesci, frutti di mare, latticini, ecc.*, gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapecora e bene assicurati mediante cordicella;

Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione: cioè *barile, cassa, cesta, sporta, sacco, pacco* ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica *colli diversi.*

Si fa in ultimo viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pellame morto, cacciagione, pesce ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Conferenze popolari.

Giovedì 19 corr. alle ore 20.30 nel locale sociale sito in piazza XX Settembre, il Prof E. Mercatali terrà una pubblica conferenza sul tema: *Insidie e difese — Questioni di salute pubblica.* Argomento di importante interesse municipale.

Viglietti dispensa visite.

Per le prossime feste natalizie e capo d'anno 1902 la Congregazione come di consueto, mette fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite, al prezzo di lire 2 l'uno.

Sono vendibili, oltre che nell'ufficio della Congregazione, anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e Bardusco (Mercatovecchio).

La chiusura dei negozi.

In una riunione tenutasi dietro invito del Sindaco, da negozianti orefici, orologiai, cappellai, librai, negozianti di ferramenta, fu stabilito:

di chiudere i negozi nei giorni feriali alle ore 8 pomeridiane.

In quanto ai giorni festivi:

Gli orefici e gli orologiai «chiuderanno» per tutto l'anno alle 13, eccezion fatta per il mese delle galette, per il carnovale, feste speciali o in occasione di spettacoli pubblici, nelle quali epoche la chiusura si protrarrà di qualche ora.

I cappellai pure alle 13, fatta eccezione per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, nel mese delle galette ed in occasione di feste o spettacoli, nei quali tempo l'orario sarà protratto.

I librai alle ore 12; il periodo dal 15 ottobre al 15 dicembre, ed in occasione di feste speciali alle ore 13.

I negozianti di ferramenta chiuderanno durante tutta l'annata alle 12. Si fa eccezione per il mese delle galette e per le feste speciali.

Gli orari di chiusura sopra indicati andranno in vigore col 1.o gennaio 1902, purchè vi aderiscano tutte le ditte cittadine.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di Ottobre 1901:

Sussidi a domicilio:

da L.	3 a 5	N.	628	per	L.	2562.—
»	6 » 10	»	165	»	»	1201.—
»	11 » 20	»	16	»	»	216.—
»	21 » 50	»	4	»	»	115.—
Totale		N.	813		L.	4094.—
In razioni alim. della Cucina Pop. bimestre settembre-ottobre . . .		N.	22		L.	128.65
Concorso spesa dozzina per un sord muto mesi Gennaio a Novembre 1901					»	165.—
Totale					L.	4387.65
Riporto dei mesi precedenti					»	42045.42
In complesso					L.	46433.70

Teatro Nazionale.

Molto pubblico, alle due rappresentazioni del Circolo equestre orientale.

Applauditissimi i bravi fratelli Bogino, e la signorina Zamparla, tutti gli altri artisti; ed interessarono assai le sfide di lotta a tutta oltranza fra il campione triestino Emilio Raicevich e i suoi forti competitori Morin e l'istriano Medea, rimanendo sempre vincitore il Raicevich.

—

Questa sera, grande spettacolo con sfida di lotta tra Raicevich e Morin, e la decisione fra i due fratelli Bogino.

Effetti di una sbornia.

Da un vigile urbano fu accompagnato jeri all'Ospitale tal Giovanni Buttolo fu Francesco d'anni 57, ombrellaio girovago da Resia, perchè trovato ubbriaco e ferito in piazza XX settembre.

Arresto per oltraggio.

Il vigile Giacoletti procedette all'arresto di Alessandro Modestini fu Alessandro d'anni 42, abitante in via Belloni 5, perchè iersera essendo stato messo in contravvenzione, avendo lordato l'angolo della birraria Lorentz, lo insultava e oltraggiava prendendolo anche per il collo.

I lasciti del cav. uff. Kechler a favore dei poveri.

L'ufficio municipale ci comunica:

Il dott. Roberto Kechler, adempiendo ad un ultimo incarico del suo venerato Genitore, ha depositato presso il Comune di Udine altre lire 150 di rendita in aggiunta alle altre lire 1250 pure di rendita, in antecedenza elargite al Comune stesso dai benemeriti ora defunti suoi genitori, allo scopo che il reddito di detta rendita, sia devoluto in perpetuo alla Congregazione di Carità di Udine, o a quella istituzione che le succedesse col compito di sussidiare i poveri più meritevoli del Comune di Udine.

—

Il dott. Kechler, pure adempiendo ad un ultimo incarico dal benefico suo Padre,. versò:

lire 1000 all'Istituto Tomadini, la cui Direzione col mezzo nostro calorosamente ringrazia;

lire 1000 per i poveri di Venzone;

lire 500 per i poveri di Percoto.

La beneficenza.

In morte di Carlo Kechler.

Alla Cassa di risparmio, in morte del cav. uff Carlo Kechler, furono versate per l'erigendo Ospizio Cronici:

L. — 20 dal Banco Stroili e Pasquali di Gemona, L. 500 — dalla Banca di Udine, L. 50 — da Vittoria e Daniele co. Florio, L. 50 — dal co. Giovanni Ciconi-Beltrame, L. 50 — dalla famiglia Perusini, L. 50 — dai fratelli Volpe, L. 25 — da G. Merzagora, L. 25 — da Alessandro Nimis, L. 25 — da Francesco Fior, L. 25 — da Francesco Braida, L. 25 — da Graziadio Luzzatto, L. 25 — da Edoardo Tellini, L. 25 — da Luigi Braida, L. 25 — da Piussi Pietro, L. 25 — dal cav. G. B. Degani, L. 25 — dalla famiglia co. Asarta, L. 25 — da Pagani Mario.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Kechler cav. uff. Carlo:* Pinni Girolamo di Percoto L. 5, Famiglia Pesamosca e Bosero di Percoto 5, sorelle Fontanini 5, Anna Bolfoni e figli 2, Romano co. Antonio 2, Della Savia Pietro di Percoto 2, Cottardo Giuseppe 1, fratelli De Pauli 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di *Kechler cav. uff. Carlo:* Fratelli Brunich lire 25, avv. Carlo Lupieri 2, Arturo Ferrucci 2, Emilio Pico 2, ing. L. Pitacco 2, Ugo Camavitto 2, Vittorio Vittorello 2, Federico Cantarutti 2, co. Giuliano di Caporiacco 2, avv. L. C. Schiavi 2, prof. G. Nallino 2, dottor Venanzio Pirona 2, Antonio Seppenhofer 2, ing. Odorico Valussi 2, Luigi Sporzotti 2, prof. Musoni 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Kechler cav. uff. Carlo:* Giacomo Mattassi di Latisana L. 5, cav. Lanfranco Morgante L. 5, Vincenzo Pittini 1, Beltramo Vittorio;

di *Lotti Gio. Batta:* Beltramo Vittorio L. 1, Ugo Zilli 0.50.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte del *cav. Carlo Kechler:* Caratti co. Umberto Lire 2;

di *Fernando Grosser:* Caratti co. Umberto lire 2;

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio cronici in Udine in morte del *cav. Carlo Kechler:* Comino e Marangoni lire 1;

di *Fernando Grosser:* Comino e Marangoni lire 1.

Errata-corrige.

In alcune copie del Giornale di sabato, fu stampato che il signor Roberto Kechler e la gentildonna sua consorte co. Costanza Crotti di Costigliole, in morte del rimpianto loro padre e suocero, offrirono lire **25** per l'erigendo Ospizio Cronici. Fu un errore di stampa. Non appena accortisene, lo facemmo correggere. L'offerta è di lire **2500.**

L'Evo nuovo

è un nuovo periodico ebdomadario uscito jeri, organo dei socialisti friulani, il quale escirà ogni domenica.

Così tre sono gli organi politici settimanali che vedono la luce nella nostra città; quattro i Giornali pure politici. Non c'è dunque penuria. Felice avvenire a tutti questi sette *organi*; e che la loro musica non sia troppo stuonata!

Morto per paralisi.

Stamane certo Antonio Pignolo fu Antonio, abitante ai Casali Gervasutta 14, entrato nella stalla, trovò suo fratello Angelo d'anni 46 supino al suolo e che mandava sangue dal viso.

Avvertiti i carabinieri, questi si recarono sul luogo con un medico il quale constatò la morte dell'Angelo Pignolo avvenuta per paralisi cardiaca.

Le ferite al viso furono prodotte dalla caduta causata dalla paralisi. L'autorità giudiziaria che fu pure sul luogo, verificate le cose, ordinò il seppellimento del cadavere.

L'Angelo Pignolo era facchino avventizio alla Stazione ferroviaria e jeri bevette ben 6 litri di vino nazionale da 50 cent.

Questo eccesso potrà aver affrettato la catastrofe che lo colpì.

Ferimento in rissa.

Al tocco della notte scorsa venne medicato all'ospitale certo Beniamino Persello di Giuseppe d'anni 33, fabbro da Martignacco, per ferite multiple al cuoio capelluto riportate in rissa, guaribili in giorni dodici.

La baruffa fra avvinazzati ebbe luogo a Paderno, verso la mezzanotte in una osteria.

Importante contravvenzione e sequestro.

Alle ore 2 e mezza di sabato il brigadiere Filomeno Basatti sequestrava nell'esercizio di osteria fuori porta Venezia, condotto da Maria Fachini, due cesti contenenti chil. 10 carne fresca e tre chil. trippe.

Detta carne e trippe appartenevano a certa Ermellina Bonfini di Pietro, di Basaldella.

Fu dichiarato in contravvenzione al dazio ed all'igiene e sequestrato il genere e la carretta e cavallo su cui era posto.

Rilasciato in libertà.

Annunciammo venerdì l'arresto di certo Dante Del Bianco, nato a Bagnaria Arsa e domiciliato a S. Giorgio di Nogaro. Annunciamo ora ch'egli è stato rilasciato già sabato, essendosi riconosciuta la sua innocenza.

Mentre rubava un ombrello.

Dai vigili urbani, fu arrestato Flaminio G. B. fu Pietro, d'anni 16 da Terenzano, perchè nei locali dell'esatteria comunale, si appropriava un ombrello di proprietà di Fabris Cesiro fu Domenico d'anni 61 da Pasian Schiavonesco

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municip. di Camino di Codroipo

Avviso di Concorso.

Per la morte del titolare, è aperto il Concorso a tutto il 31 Dicembre and. al posto di Medico Comunale, coll'obbligo dell'assistenza gratuita ai soli ammalati poveri del Comune, e con l'onorario di Lire 2000 (duemila) gravate della tassa di R. M.

Il Comune, secondo l'ultimo Censimento, è composto di 1909 abitanti, è situato in pianura, ha buone strade e per la vicinanza delle frazioni al Capoluogo, l'eletto potrà disimpegnare il suo ufficio senza bisogno del cavallo o di altri mezzi di trasporto.

La nomina avrà luogo secondo le norme e per il tempo fissato dalla legge e l'eletto entrerà in carica nel termine che gli verrà stabilito colla lettera di partecipazione di nomina.

Camino 14 dicembre 1901

P. Il Sindaco

B. Zanin

Bollettino settim. dall'8 al 14 dicembre 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	11	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	1	»	—	
				Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Cesarini conciapelli con Maria-Lucia Fascinato casalinga — Aldo Droghetti impiegato con Irma Bisutti civile — Ivone Moro meccanico con Carolina Ricciotti casalinga — Giacomo Ruaro negoziante con Elisa Tomat civile — Antonio Bianchi calzolaio con Anna Favrotti casalinga.

Matrimoni.

Fortunato Lazzari pensionato con Pierina Buttolo casalinga — Edoardo Biondini fabbro con Angela Plai vellutaia — Giuseppe Luise attore drammatico con Filomena Zurnel sarta.

Morti a domicilio.

Caterina Barbierato di Ermenegildo di mesi 1 — Giacomo Malagnini fu Andrea d'anni 86 possidente — Gio. Batta Gattolini fu Carlo d'anni 16 fruttivendolo — Bruno Fioritto di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Gio. Batta Bortolo fu Gio. Batta d'anni 86 agricoltore — Luigi Faidutti fu Pietro d'anni 76 agricoltore — Maddalena Zilli-Del Zotto fu Antonio d'anni 80 contadina — Cav. Uff. Carlo Kechler fu Lodovico d'anni 78 possidente — Francesco Galatti fu Luigi d'anni 66 r. pensionato — Bruna Petrozzi di Carlo di mesi 8 — Rizieri Chiarandini di Domenico di mesi 1 e giorni 8 — Antonio Grillo di Giuseppe di mesi 4 — Domenico Romanello di Domenico di mesi 1 e giorni 5 — Giovanni Magro di Angelo d'anni 6 e mesi 7 Gio. Battista Lotti fu Girolamo d'anni 71 possidente — Jolo Feruglio di Luigi d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile

Domenica Spina-Misani fu Gio. Batta d'anni 76 casalinga — Giovanni Floreani fu Gio. Batta d'anni 79 bracciante — Teresa Pirona-Bortolini fu Giuseppe d'anni 71 fruttivendola — Antonia Bertoli-De Giorgio fu Rodolfo d'anni 84 contadina — Erminia Bonetti-Colla fu Fabrizio d'anni 74 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Luigi Marzi di mesi 9.

Totale N. 23.

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 14 dicembre

Venezia	77	24	46	53	29
Bari	47	9	40	88	53
Firenze	85	29	66	38	41
Milano	37	4	90	40	2
Napoli	51	21	10	30	24
Palermo	64	86	83	68	28
Roma	65	13	82	48	2
Torino	81	51	44	12	86

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dal giorno di domenica 15 corrente in poi cominciò a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati di sua specialità.**

Il sottoscritto spera d'essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente.

Gio. Batta Della Torre.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercati bovini.

Sacile, 12 dicembre. — Mercato discretamente animato. Insistono le ricerche di vitelli presso l'anno e le vaccine, più o meno da latte, da parte di negozianti della provincia di Treviso e della Lombardia.

I buoi da lavoro, stazionari, trovano però acquirenti diversi, di questi ed altri luoghi vicini.

La carne, bene rappresentata, si vende con certa facilità, stante le continue domande. al prezzo oscillante fra le L. 105 e 120 al quintale di peso netto, a seconda della qualità e del sesso dell'animale.

I vitelli lattanti da macello, calmi pagaronsi dalle L. 68 alle 71 al quintale di peso vivo.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Presidente cav. Panizzoni. — Giudici avvocati Sandrini e Cesattini. P. M. sostituto procurator Generale cav. Apostoli. — Cancelliere Febeo. — Usciere Cadin.

Difensori: Avv. Driussi e Marcè.

Imputato Ermenegildo Perini d'anni 40, muratore di Artegna.

—

Nell'udienza di sabato continuò e si esaurì l'audizione dei testimoni i quali nulla offrirono d'interessante.

Domani alle 10 e mezza si riprenderà il dibattimento colla lettura delle perizie; indi avrà luogo la discussione e mercordì si crede possa venire pronunciato il verdetto e la sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE

La Sentenza

nel fallimento Lunazzi-Panciera.

Sabato fu pronunciata la sentenza in confronto dei signori Lunazzi e Panciera, il primo accusato di bancarotta fraudolenta.

Il P. M. aveva proposto 15 mesi di reclusione per il Lunazzi e tre anni e due mesi per il Panciera.

Il Tribunale escluse la bancarotta fraudolenta e condannò il Lunazzi ad otto mesi ed il Panciera a sei mesi di reclusione. accordando ad entrambi il beneficio dell'amnistia, per cui il Panciera rimane esente da pena, ed al Lunazzi non rimangono che due mesi da subire, salvo le decisioni d'Appello.

Difendevano il Panciera l'avv. G. B. Billia ed il Billia ed il Lunazzi gli avv. O. Sartogo e Giuseppe Doretti.

Cercasi

per piccolo Stabilimento vicinanze Udine, esperto Contabile partita doppia —; occupazione, una giornata per settimana.

Offerte sub. P. O. alla Patria del Friuli.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 dicembre a L. 101 80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 dicembre per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101 70

Notizie telegrafiche.

Spaventevole numero di morti nei campi di concentrazione

Londra, 15 — Si è pubblicato il *Libro azzurro* relativamente ai campi di concentrazione nel Sud Africa. Esso contiene lettere del governatore della Colonia del Capo a Chamberlain nelle quali Milner rileva che i morti in ottobre e in novembre ascesero a 5963. di cui 4904 fanciulli!.. La mortalità dal giugno al novembre fu di 12,441 individui, di cui 10113 fanciulli!.. Il totale dei boeri attualmente internati nei campi e di 117964.

Il Milner ritiene però che la mortalità sia stata realmente ancora superiore nei campi di concentrazione a dette cifre.

Luigi Montico gerente responsabile.

I PANETTONI

dell'Offelleria Dorta e Comp.

premiati colla più alta onorificenza

all'Esposizione Campionaria di Udine, sono posti in vendita, e — dietro ordinazione — si spediscono anche fuori città.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** *alfondan*, ed *alla giardiniera* — **mandorlato nostrano — frutta candite — marrons glacès — cioccolato fantasia** (delle *primarie case italiane e svizzere*) — **confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci** ecc.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

(*Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1900 Lire* **316,171,73**)

via Paolo Sarpi N. 3

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } **3 1/2, 3 3/4** e **4 0/0**
a Conto Corrente . . . . }
a Piccolo Risparmio *con libretti al Portatore e Nominativo* **4 0/0**
Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi**, interesse **5 1/2 a 6 0/0** seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti correnti garantiti ed **anticipazioni su valori**, interesse **5 1/2 e 6 0/0**.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

CERCASI subito giovane buona famiglia pratico contabilità e corrispondenza per studio in città.

Offerte per lettere con referenze e pretese sub. S. T. presso l'amministrazione del Giornale.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco
per coloniali, manifatture ecc

Novita in Cartoline Illustrate

Albums per cartoline
e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali.

Paralumi fantasia

IL SECOLO 4.a e più mila lire d. premi

(Vedi avviso in 4.a pagina).

PANETTONI uso MILANO

della premiata fabbrica LENISA

UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati **Panettoni uso Milano**, di propria fabbricazione, a soddisfacimento del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarlo di sue commissioni, antecipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA.

NB. Si ricevono commissioni.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

IN FAGAGNA

Affittasi Casa per uso Osteria con, annessi locali servibili per negozi.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Romano Antonini, suburbio Grazzano Udine.

Stufe di maiolica (sistema tedesco)

Premiata Fabbrica F. Piccoli & C.

(succ. ing. de Paciani) **Cividale**

Queste stufe sono costruite colle migliori terre refrattarie estere. Rispondono a tutti i requisiti dell'ottima utilizzazione del calore, della resistenza alle alte temperature, dell'estetica e dell'igiene.

Si costruiscono di ogni dimensione, a seconda dell'ambiente da riscaldare.

PREZZO da L. 50 - in più, a seconda delle misure.

RIVOLGERSI al rappresentante e depositario Ing. C. Fachini - Via Manin - Udine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

A Cordenons

d'affittarsi per più anni una bella casa con locali ad uso farmacia situata nella piazza del paese.

Per trattazioni rivolgersi al signor Pietro Gaspardo, Pordenone, Borgo Meduna.

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

Prevenite - Curate - Guarite

Tossi - catarri - influenza

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita — Splendidi attestati medici — Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo: **Una Bottiglia (g.mi 300) Lire UNA.**

Deposito esclusivo per Udine farmacia G. Commessatti

Grande novità

Fornello vantaggioso

svedese il più pratico e più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

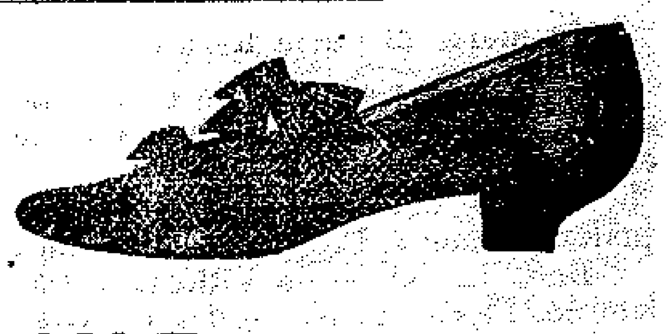
Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Grande Deposito Calzature

all'Unione



UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	11.75
» Verniciate Corneglies	»	11.75
» nere finissime al Cromo	»	11.25
» » » in Vitelli di Francia	»	11.25
» Colorate solidissime nazionali	»	9.75
» nere » »	»	9.50
Ghette (Elastici) » »	»	9.50
Scarpe per Ciclisti » »	»	8.75

CALZATURE DA DONNA

Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	Lire	9.—
» verniciate Corneglies	»	9—
» nere satinate	»	8.50
» colorate nazionali	»	7.75
Scarponcini colorati	»	8.—
» neri	»	7.75
Scarpini colorati	»	7.60
» neri	»	7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza prezzi assolutamente impossibili.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, pagare tecipato.

CAV. G. MARZOCCHI-BOLOGNA

Il più antico e rinomato deposito

Macchine da Salumieri

d'ogni Sistema

Tritacarne *garantite* vere americane
Insaccatrici di Germania
Presse da strutto
Taglialardelli
Torchi da Siccioli o galantina
Macinelli da pepe o droghe

La CASA MARZOCCHI dietro semplice richiesta fornisce qualsiasi istruzione e schiarimento a volo di Posta.

Cataloghi particolareggiati.

IL SECOLO

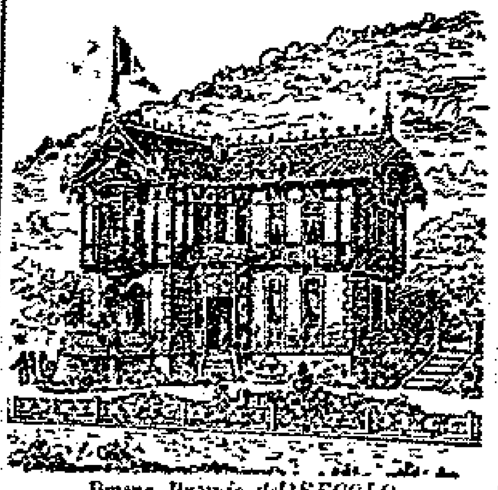
ANNO XXXVII — GAZZETTA DI MILANO — ANNO XXXVII

darà 400.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1902

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

400.000 Lire e più di premi dà IL SECOLO questa volta ai suoi abbonati annui. Il giornale ha pensato di unire i premi piccoli che dava a ciascun abbonato per formarne **400** e più di importanza grande, perchè costituiscono il valore di oltre **400 mila lire**. Ad ogni **100** abbonati vi sarà un premio. Il primo è la **Villa sul lago di Como** del valore di **35 mila lire**. Altri premi del valore di **16 mila, 14 mila lire**, consistenti in collane di perle, in gioielli d'ogni sorta, in camere da letto, in salotti, in gabinetti elegantissimi, in automobili, in pianoforti, in carrozze e cavalli, in biciclette, in statue e quadri, in merletti di Burano, in vetri di Venezia, in mobili di Milano intarsiati in avorio, in mobili di Firenze, ornati di pietre dure, in gioielli classici di Napoli, in servizi cesellati, in istrumenti scientifici, in macchine d'uso domestico, in stoffe per signore, in corredi di biancheria, e in oggetti d'ogni genere, formanti la più ricca e la meglio scelta esposizione d'industria e d'arte moderna, che si terrà nel Teatro Lirico di Milano.



Primo Premio del SECOLO.
La villa sul Lago di Como.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero	» Fr. 40 —	» Fr. 20 —	» Fr. 10 —

Premî gratuiti agli abbonati:

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di LIRE **400.000**, da sorteggiare uno ogni **100 abbonati**, oltre ai premi ordinari di tutti i numeri che si pubblicheranno nell'annata del **Secolo Illustrato** *della Domenica* e della **Collana delle Cento Città d'Italia** *Supplemento mensile illustrato del* SECOLO.

Gli abbonati per sei mesi riceveranno il **Secolo Illustrato** *della Domenica* e la **Collana delle Cento Città d'Italia**, oltre all'interessantissimo racconto fantastico: **Il XX Secolo** — *La conquista delle regioni aeree.* — Testo e disegni di A. Robida.

Gli abbonati per tre mesi ricevono il **Secolo Illustrato** *della Domenica* e le Cento Città d'Italia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in MILANO, via Pasquirolo 14, **con indirizzo ben chiaro.** — Tutti gli UFFICI POSTALI del Regno, come pure i nostri corrispondenti e rivenditori, ricevono gli abbonamenti al *Secolo* ed ai nostri *Giornali di Mode ed Illustrati* senza alcun aumento di spesa. — Nessun abbonamento viene inscritto senza il pagamento completo dell'associazione. — **CATALOGO gratis, a richiesta.**

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare, i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - « Alla Loggia » e i gross: Comessatti - Minisini.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI
MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.
Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

La Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, e se dall'Estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano 2.o, BOLOGNA, e coloro che la consultano immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.